## SPIEGAZIONE DELLE TAVOLE

Tavola I. - Riproduzione dell'acquerello Marsiliano conservato nel mscr. 90, cartella C, f. 73. - Il nucleo della dolce e regolare piega anticlinale è formato dagli strati « meniali », di cui la dicitura porta una succinta definizione. Certamente dettata dal Marsili, essa dice infatti: « Mons Gaissstäg et Fronalp prope Brunnam ad lacum Uriensem, ubi strata superiora arcuatim tendunt, et crassiora sunt - inferiora itidem arcuata sunt, murum artefactum repraesentantia ».

Tavola II. - Figura superiore - Riproduzione dell'acquerello Marsiliano conservato nel mscr 90, cartella C, f. 81. - Il bellissimo esempio di piega ribaltata è accompagnato da questa didascalia: « Mons Kolm dictus ad lacum Uriensem, e stratis ita compositus ut vertex eius supra incurvatus quasi videatur, et stratorum positura quasi perpendiculariter arcuata videatur ».

Figura inferiore - Riproduzione dell'acquerello Marsiliano conservato nel mascr. 90, cartella C, f. 80. - L'acquerello è accompagnato dalla dicitura: « Mons auf der Werchi dictus ad lacum Uriensem, in vertice e stratis ad horizontem versus plaga merid. inclinatis, in basi arcuatim inflexis compositus ».

Tavola III. - Riproduzione dell'acquerello Marsiliano conservato nel mscr. 90, cartella C, f. 78. - E' accompagnato dalla seguente didascalia:  $\epsilon$  Montis Axemberg extremum, è stratis serpentino et miro modo incurvato ductu compositum».

Tavola IV. - Riproduzione dell'acquerello Marsiliano conservato nel mscr. 90, cartella C, f. 82: « Situs Montium ad Uriensem lacum ».

Tavole V. - Figura superiore. - Riproduzione dell'acquerello Marsiliano conservato nel mscr. 90, cartella C, f. 88. - La dicitura che lo accompagna («Ichonographia cryptae prope Canstadium, ubi ossa fossilia inventa fuerunt, v. in obs. quae Bononiae sunt») precisa che si tratta dell'altura sita nei dintorni di Cannstatt nel Württemberg, dove è la grotta in cui furono rinvenuti molti avanzi fossili di cui taluni inviati dal Marsili al Museo di Bologna. Per tali avanzi (di Elephas antiquus) cfr. Capellini G.: Elefanti fossili nel R. Museo Geologico di Bologna, l. c., pag. 55.

Figura inferiore. - Riproduzione dell'acquerello Marsiliano conservato nel mscr. 90, cartella C, f. 89. Lo accompagna la seguente didascalia: « Mons quidam prope Linz Comitatus Tirolensis è stratis perpedicularibus compositus, ita ut antrorsum visus ex integro frusto compositus esse videatur ».